

RASSEGNA STAMPA *e* news



"all'amica
risanata"

speciale 1 ottobre

n° 6
2011



**BIBLIOTECA
NAZIONALE
NAPOLI**

Ufficio

Stampa

lidia.tarsitano@beniculturali.it

bn-na.ufficiostampa@beniculturali.it

Contiene solo le testate pervenute entro le ore 14 del 5 ottobre 2011 - La notizia è stata riportata da altri siti on line ed annunciata in tg regionali .

I testi completi sono consultabili presso l'ufficio. La *news* è redatta come strumento di informazione ad uso personale, va comunque, per qualsiasi utilizzo, citata come fonte ed autore questo ufficio, unitamente - *dove richiesto* - alla testata giornalistica interessata.

Biblioteca "Vittorio Emanuele III" piazza del Plebiscito 1, 80132 Napoli (in Palazzo Reale ingresso da piazza Trieste e Trento)



Chilometri di scaffali , sale di straordinaria bellezza raccontano la storia della Biblioteca Nazionale, la storia di una cultura condivisa con la città.

Amici, lettori, esponenti del mondo intellettuale , scrittori, giornalisti, rappresentanti del Mibac hanno festeggiato sabato 1 ottobre l’ **amica risanata**, il taglio del nastro, ed un lungo applauso hanno segnato la riapertura del tradizionale ingresso della biblioteca napoletana, attraverso il monumentale scalone.

Terminati dopo appena un anno i lavori di restauro grazie all’impegno del Direttore della Biblioteca, **Mauro Giancaspro**, del Direttore Regionale della Campania per i Beniculturali, **Gregorio Angelini** e del consigliere del Ministro Galan, **Massimo Marino De Caro**, ed al sostegno della **Direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali ed il diritto d'autore**, la biblioteca torna alla normalità ed i lettori potranno affollare nuovamente lo splendido Salone di Lettura.

La novità è una nuova **Sala di Esposizione** destinata ad ospitare nelle antiche teche, accuratamente tirate a lucido , mostre bibliografiche permanenti , per far conoscere ancora di più l’importante e raro patrimonio posseduto dalla Nazionale di Napoli.

In occasione dell’inaugurazione, ed ancora per alcuni giorni, sono stati esposti **due codici purpurei**, esemplari quasi unici al mondo , i **papiri di Ercolano**, i **breviari di dei re d’Aragona, Alfonso e Ferrante**, splendidamente miniati, il prezioso codice, conosciuto come **Dioscurides Neapolitanus**, considerato il più importante manuale di medicina e di farmacia di tutto il mondo greco romano , illustrato con la raffigurazione delle piante medicinali.



Alcune rarità esposte
in occasione
dell’inaugurazione:
i due “Codici
Purpurei” ed i “Papiri
di Ercolano”.



La Biblioteca Nazionale occupa dal 1922 l’ala orientale di Palazzo Reale, un ampliamento settecentesco, probabilmente di Ferdinando Fuga (1758 circa)

La rassegna stampa è stata curata da **Lydia Tarsitano**

Si ringrazia per la collaborazione il Laboratorio fotografico



foto d'epoca

Il **Salone di lettura** con 104 posti a sedere , la più grande e bella sala di accoglienza della Biblioteca Nazionale di Napoli, è ubicato nell'antico **Salone degli specchi**, la fastosa Sala da ballo dei Borboni. Distrutto in seguito al rovinoso incendio del 1837, come tutta l'ala nord-est del palazzo, fu ristrutturato al tempo di Ferdinando II da Gaetano Genovesi, tra il 1837 e il 1848. Il grande salone fu decorato con stucchi bianchi e dorati da Gennaro Aveta, intramezzati da figure di danzatrici. Anche sulle sovrapporte appaiono danzatrici dorate in coppia a bassorilievo. Il soffitto è ornato al centro da quattro mascheroni attraverso i quali le guardie sorvegliavano sull'incolumità dei reali durante le feste.

Oggi gli armadi in noce e oro, che già ornavano la Sala della Meridiana del Palazzo degli Studi, realizzati tra il 1737 e il 1770, sostituiscono specchi e sete. Scalette a chiocciola sono collegate al centro delle due pareti interne; agli angoli sono disposte piramidi lignee nelle quali erano custoditi strumenti matematici.



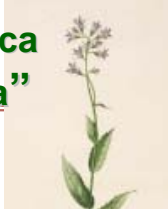
IL Salone di Lettura

“all’amica
risanata”



La bellissima sala decorata, dove sono conservati i **Testi i Rari a Stampa**, destinata in un primo momento a Sala Studio della sezione i **Manoscritti**, dal dopoguerra è sede di numerose mostre e di un’intensa attività culturale

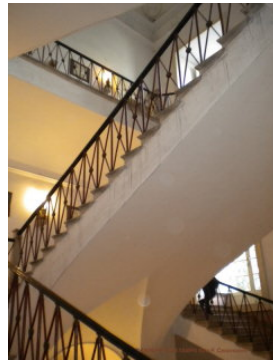




Dal 1 ottobre 2011 è stato riaperto lo

Scalone Monumentale

e si è normalizzato l'accesso a tutti i servizi e le sezioni .



Nella foto d'epoca la Sala al primo piano, dove dal dopoguerra erano sistemati i cataloghi generali per autore, oggi dopo il restyling e il recupero delle decorazioni alle pareti, ormai completamente sbiadite, è stata destinata a **Sala Esposizioni**



Nella **Sala Leopardi** al piano terra, che negli ultimi anni ha ospitato prestigiose mostre di pittura e di arte visiva, sono ora collocati i cataloghi generali e il servizio **URP**





Sabato 1 ottobre 2011
Il Mattino

Restauri

Nuovo look per la Biblioteca, l'amica risanata

Riaprono al pubblico diverse sale e lo scalone monumentale. In mostra opere antiche d'autore, cimeli e pergamene

Pasquale Esposito

Nemmeno un anno, e la Biblioteca Nazionale si ripresenta al pubblico restaurata, ristrutturata, riordinata. Un'occasione da celebrare degnamente, ma nel segno dell'informalità, dell'accoglienza amichevole che contraddistingue il rapporto tra gli utenti e l'istituzione diretta da Mauro Giancaspro. Al direttore si deve l'idea di un «brindisi augurale» per presentare la «nuova» Biblioteca: «Abbiamo pensato, non solo io ma con l'apporto di tutto il personale, di creare un'occasione festosa per salutare la guarigione della Biblioteca, per ricordare alla città che i lavori sono stati ultimati in meno di un anno, e che le attività consuete riprenderanno a pieno ritmo. Era, è, anche l'occasione per sottolineare l'impegno, l'entusiasmo con cui tutti quelli che operano alla Nazionale hanno contribuito in questi mesi a risolvere problemi e a fare in modo che l'attività potesse continuare».

Una cornice di collaborazione, un rapporto di amicizia: ecco perché a Giancaspro ed al suo staff è venuto in mente il titolo («Brindisi per l'amica risanata») della manifestazione di questa mattina, dalle 10,30 alle 12,30.

scalone monumentale della Biblioteca Nazionale, anch'esso sottoposto a consolidamento statico, e si inaugura la nuova Sala esposizione, si potranno vedere - ricorda Giancaspro - «i cimeli più preziosi come i due rarissimi manoscritti purpurei, detti così perché la pergamena è intrisa di porpora come gli abiti dei cardinali (al mondo ne esistono solo altri venti esemplari), o il bellissimo "Libro d'ore" di Alfonso d'Aragona. In una teca sarà possibile, inoltre, ammirare anche i celebri ed unici papiri di Ercolano. Nella sezione Manoscritti saranno esposti gli esemplari più famosi di opere di San Tommaso, Ariosto, Tasso per finire a Ungaretti. Ovviamente non mancheranno gli autografi di Leopardi».



Tempi record

Il direttore Giancaspro: lavori in meno di un anno

Una serie di rarità custodite alla Biblioteca Nazionale di Napoli, la prima a fregiarsi di questo titolo in Italia, grazie ad un editto di Garibaldi dopo il suo arrivo in città nel 1860. I lavori di consolidamento statico si resero necessari ad ottobre dello scorso anno e sono andati avanti a ritmo sostenutissimo, sotto la supervisione del direttore tecnico della Soprintendenza per i Beni ambientali e architettonici, Paolo Mascilli Migliorini (ci sarà anche lui questa mattina, con il soprin-



Le sale. Diverse sezioni della Biblioteca Nazionale riaprono rinnovate e restaurate. A sinistra, Giancaspro

Il libro

I disonorevoli della camorra, trent'anni di intrighi

«Sciogliamo la camorra per infiltrazioni politiche. La mia non è una provocazione ma un'amara constatazione. Troppe volte camorra e politica sono venute in contatto nel corso dei secoli, ma in questi ultimi trent'anni è avvenuta una vera e propria commistione». È la tesi sostenuta dallo stabiense Tonino Scala nel suo «Disonorevoli. Politica & Camorra: Matrimonio

all'italiana» (Il Quaderno edizioni, pagg. 208, euro 13). soffermandosi sugli intrecci tra compagine criminale e politica. Sotto forma di racconto, il libro introduce il lettore nei territori grigi in cui si è verificata l'osmosi che ha caratterizzato la vita politica campana degli ultimi 30 anni a partire dal caso Cirillo fino alla vicenda rifiuti. «Le mafie, oggi, sono una malattia opportunistica, un mix

di tradizione e innovazione», scrive da parte sua Nichi Vendola nella prefazione al libro. Non è la prima volta che Scala affronta il tema della camorra. Stavolta lo fa, spiega, per «raccontare l'inferno del sistema politico campano (ed italiano) dove interi territori sono ormai a sovranità limitata».

v.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Biblioteca «risanata»

La Nazionale
si rifà il look
e riapre le sale

Cultura

Spettacoli&Tempo libero

«I palazzi sono rancorosi». Racconta il direttore della Biblioteca di Napoli Mauro Giancaspro indicando le mura che ci circondano per far intendere, con la mimica, il senso della sua affermazione. «I palazzi conservano memoria delle offese ricevute dal tempo, dall'uomo e dalle guerre. E prima o poi chiedono ragione dei torti subiti. È questo quello che è accaduto anche a noi, ad una parte di Palazzo Reale occupata dalla Biblioteca Nazionale».

La vicenda è nota. Tutto è cominciato in silenzio, di notte, con la caduta al suolo piccoli frammenti d'intonaco ritrovati al mattino dai custodi. Dopo un esame approfondito si è scoperto che il fenomeno non rientrava nel semplice cedimento fisiologico della muratura, ma si trattava di qualcosa di molto più grave: l'intera volta della Stanza delle Panoplie (una della sale più frequentate dal pubblico) stava per crollare: il 4 ottobre 2010 la Biblioteca è stata costretta a chiudere la maggior parte delle sale aperte al pubblico, rendendo quindi inaccessibili molti documenti custoditi.

Tutta colpa di una bomba. «In Biblioteca custodiamo l'enorme bossolo di una bomba di aereo». Racconta ancora Giancaspro: «Ha l'aspetto di una scultura futurista e fa pensare allo sviluppo nello spazio di forme boccioniane. Ne caddero tante nell'agosto del '43 sulla Biblioteca Nazionale di Napoli. Per fortuna la leggendaria direttrice Guerriera Guerrieri aveva svuotato l'edificio dai libri, anche loro sfollati».

I lavori di restauro del palazzo furono effettuati nei primi anni cinquanta dello scorso secolo. Purtroppo una delle volte della Biblioteca venne riparata in modo inadeguato, mediante un grande «tappo» in cemento armato adagiato nel foro scavato dalla bomba. Un tappo che col tempo — a causa della differenza di natura fisica tra i materiali vecchi e quelli nuovi — stava per staccarsi dal suo alloggiamento e cadere al suolo. Il suo crollo avrebbe prodotto effetti disastrosi sul palazzo, forse peggiori della prima bomba. «Le conseguenze della bomba hanno diviso in due la Biblio-



Qui sopra
la bomba
che ha creato
danni
alle strutture
della Biblioteca
A fianco
e sotto,
le sale
dopo il restauro
Oggi si riapre
con un evento
e una mostra



Corriere del Mezzogiorno Sabato 1 Ottobre 2011

teca». Giancaspro continua il suo racconto. «Eppure ce l'abbiamo fatta in meno di un anno a riaprire tutto. È stato un anno assai duro: un anno di lavori di restauro e ripristino, e di indagini per verificare lo stato di ogni copertura della Biblioteca».

Il personale è riuscito comunque a garantire i servizi al pubblico aprendo una vecchia scala di servizio e creando nuove postazioni per gli uffici Informazioni, Relazioni col pubblico, Foto-riproduzioni. I dipendenti della Biblioteca hanno dovuto spostare intere collezioni di libri, mobili e scaffalature per consentire i lavori e le indagini; e poi, a lavori ultimati, ripetere le operazioni. «Ce l'abbiamo fatta perché il personale

della Biblioteca ha dato prova di grande capacità nel fronteggiare l'emergenza», insiste Giancaspro sinceramente soddisfatto.

La Biblioteca riapre oggi al pubblico — con un evento che si svolgerà dalle 10.30 alle 12.30 dal titolo suggestivo ed eloquente «All'amica risanata» — riproponendo lo splendore dei suoi ambienti restaurati e abbelliti: lo Scalone Monumentale, la Grande Sala di Lettura, la Sezione Napoletana, la stupenda Sala degli Incunaboli, i percorsi interni e le collezioni compresa l'Officina dei Papiri. Però ci sono alcune importanti novità per il pubblico: si è approfittato del restauro per avviare un piano di miglioramento di alcuni servizi, sono così stati spostati al piano terra gli uffici di prima accoglienza, come l'Ufficio Relazioni col Pubblico e i Cataloghi, ed è stato organizzato un luogo espositivo (con i «gioielli di famiglia» ai quali in Biblioteca sono più affezionati) nella prima Sala cui si accede dallo scalone principale, dove sono stati riportate alla luce le decorazioni parietali che il tempo aveva cancellato. Per l'occasione saranno esposti i cimeli più preziosi come i due rarissimi manoscritti purpurei (detti così perché la pergamena è intrisa di porpora come gli abiti dei cardinali), il «Libro d'oro» di Alfonso d'Aragona, e in una teca i papiri di Ercolano. In sezione Manoscritti saranno esposti gli esemplari più famosi di San Tommaso, Ariosto, Tasso per finire a Ungaretti. «Non posso non ringraziare», conclude Giancaspro, «l'architetto Paolo Mascilli Migliorini della Soprintendenza che ci ha seguito con straordinaria tenacia e premura, e il consigliere del ministro Galan, Massimo Marino de Caro con il direttore regionale Gregorio Angelini che si sono attivati per risolvere problemi burocratici, garantendoci l'utilizzo di fondi necessari».



Biblioteca nazionale, riaprono le sale danneggiate dal crollo di un anno fa

Di nuovo agibili dal 4. Oggi la presentazione al pubblico



“ALL'AMICA risanata”. Con questo invito insolito e ricco di suggestioni il direttore della Biblioteca nazionale, Mauro Giancaspro, annuncia dal 4 ottobre la riapertura delle sale inagibili. La presentazione è fissata per oggi, dalle 10.30 alle 12.30. Si prevede una straordinaria affluenza, ma mancherà l'ospite più gradito, il presidente Giorgio Napolitano, bibliofilo tenace, che, si immagina, sarebbe stato particolarmente lieto di sfogliare le pagine dell'Archivio Gherardo Marone, che è stato suo padrino di battesimo. «Siamo stati in contatto con il cerimoniale del Quirinale - dice Giancaspro - ma non ce l'abbiamo fatta. Al più presto, però, consegneremo al Presidente la copia e lo inviteremo a rivederla “sua” biblioteca di nuovo splendente e risanata dalle ferite a morte subite in seguito al crollo dell'intonaco nella sala delle Panoplie».

A ricordare quella terribile notte di un anno fa, Mauro Giancaspro è scosso dai brividi: «Potemmo intervenire solo all'alba, a danno già consumato, ma riuscimmo a reagire con prontezza. Il crollo, in pratica, tagliò in due la biblioteca e decidemmo di chiu-



dere tutti i locali, ma riaprimmo dopo pochi giorni grazie ad una scala di servizio che fece da ponte tra il primo e il secondo piano». I lavori sono durati circa un anno, ma i risultati sono apprezzabili grazie anche al supporto tecnologico. Sono state eseguite termografie per controllare la temperatura delle volte e, durante i saggi, è stato recuperato il frammento di un affresco molto antico sul quale gli esperti debbono ancora lavorare. I colori sono nitidi, ma la scena non è stata decifrata.

LA FONDAZIONE

La Biblioteca venne istituita nel diciottesimo secolo nell'attuale sede del Museo archeologico. Aperta al pubblico nel 1804, fu chiamata Reale biblioteca borbonica nel 1816 e intitolata a Vittorio Emanuele nel 1860.

LA NUOVA SEDE

Nel 1922, su suggerimento di Benedetto Croce, la Biblioteca venne spostata nell'ala orientale di Palazzo Reale. Ha un patrimonio di un milione e 480.747 volumi a stampa, 319.187 opuscoli e 18.415 manoscritti.

I DANNI

La Biblioteca subì seri danni durante la seconda guerra mondiale e poi nel terremoto del 1980. Dal 2009 era chiusa la sezione Brancaccio e nel 2010 il crollo dell'intonaco della sala delle Panoplie portò alla chiusura dello scalone centrale.

Le sale che riapriranno sono, oltre quella d'ingresso che ospita alcune collezioni, quella delle Panoplie e, in più, la sezione napoletana, la Farnese e la moderna. Al secondo piano sarà di nuovo visitabile l'Officina dei Papiri mentre la sala Rari, già riparata per consentire l'inaugurazione della mostra qualche giorno fa, recupererà tutti i suoi reperti. Un grande evento, quindi, impreziosito anche dalla possibilità di ammirare gli affreschi a ramage. E alcune novità di assoluto rilievo storico e culturale. Come il

“Ferrante Imperato”, un erbario realizzato solo con erbe essiccate. Faceva parte della biblioteca di Domenico Cirillo e, a causa della estrema delicatezza delle erbe che ne fanno parte, non può restare esposto per troppo tempo. Al secondo piano, poi, oltre agli autografi di Giacomo Leopardi, sarà possibile ammirare alcuni papiri che, per l'occasione, verranno srotolati. La visita si concluderà con un brindisi con i vini di Villa Matilde offerti da Maria Ida Avallone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CULTURA

L'EVENTO DOPO I RESTAURI, ENTRATA LIBERA IN BIBLIOTECA NAZIONALE PER VEDERE MANOSCRITTI E CIMELI

Un brindisi per “L'amica risanata”

di Armida Parisi

Un brindisi in Biblioteca Nazionale per festeggiare la conclusione dei lavori di consolidamento che l'hanno tenuta chiusa per un anno. “All'amica risanata” è il nome che il direttore Mauro Giancaspro (nella foto in alto) ha voluto dare all'evento: una suggestione foscoliana perché «fa venire in mente un rapporto amichevole con la biblioteca - spiega -. Da anni noi portiamo avanti una politica di apertura della biblioteca alla città. È per questo che la giornata di oggi l'abbiamo immaginata come una libera riappropriazione dei locali che ognuno potrà visitare liberamente dalle 10,30 alle 13,30».

Notevoli sono stati i disagi determinati dal crollo di una volta di uno dei saloni centrali della struttura, quello delle relazioni col pubblico. Il che ha determinato anche la chiusura dello scalone monumentale e l'allestimento provvisorio di una scala di accesso esterna. Oggi invece anche lo scalone vivrà il suo momento di gloria e così, tutto lustrato a nuovo, potrà riprendere la sua funzione.



In onore dell'“amica risanata” saranno esposti i cimeli più preziosi, veri e propri “gioielli di famiglia”, come i 2 rarissimi manoscritti purpurei, chiamati così perché la pergamena è intrisa di porpora come gli abiti dei cardinali, e le splendide miniature del Libro d'ore di Alfonso d'Aragona. Alcuni papiri, provenienti dalla villa dei Pisoni di Ercolano, carbonizzati dopo l'eruzione del 69 saranno esposti in una teca. E non

potranno mancare i manoscritti autografi dei grandi autori della letteratura nazionale: da San Tommaso a Ungaretti, passando per Ariosto, Tasso e Leopardi, di cui la Biblioteca conserva la prima stesura di “A Silvia”. Ma la riapertura sarà anche l'occasione per visitare le sale che sono rimaste chiuse a causa di lunghi lavori di restauro: nella sala Africa si possono tornare a vedere gli anima-



li tassidermizzati e i trofei di caccia, ma anche idoli, gong, oggetti dell'artigianato indigeno, asce, pugnali, lance, fucili da una interessante raccolta di minerali.

«Sono molto orgoglioso del personale della biblioteca - tiene a precisare Giancaspro - che si è letteralmente “smazzato” per questa riapertura: alcuni colleghi si sono persino messi personalmente a rifare le scaffalature».

L'infaticabile direttore, che peraltro copre *ad interim* anche la Biblioteca di Bari, già annuncia le iniziative in cantiere: «Intanto partecipiamo, insieme con le biblioteche di Roma e Firenze, al progetto Google di digitalizzazione della biblioteca. Poi ab-

biamo in programma la pubblicazione di alcune tavole di disegni, in collaborazione con la Facoltà di Architettura di Venezia e una mostra sul codice Corazza, che contiene alcuni manoscritti leonardeschi. Naturalmente riprenderemo le presentazioni di libri e i convegni. Senza contare che stiamo per aprire la Collezione Brancaccio al piano terra, il cui direttore Giampiero Griffo è molto attento ai bisogni dei diversamente abili: sarà una sezione pensata proprio per loro». Tanta energia pare la migliore risposta a chi, Sgarbi e Bocca su questo tema si sono trovati d'accordo, non sanno fare di meglio che attaccare i napoletani: «Napoli è viva - dice Giancaspro - chi la dichiara morta non si rende conto di quanti organismi attivi e vitali operano in questa città. Noi qui abbiamo messo moltissima carne a cuocere e l'energia compressa è davvero tanta». E mentre l'apertura della biblioteca è un invito esplicito alla lettura, il direttore non rinuncia alla sua passione per la scrittura e, in sordina, annuncia la prossima uscita della sua ultima creatura: “Un libro per piacere”. Sarà fra gli scaffali per Natale.



CULTURA

VISITATORI DI OGNI ETÀ HANNO AFFOLLATO LE SALE RESTAURATE

Biblioteca a porte aperte: un successo

di Flavia Cuzzo

«Un brindisi per il nuovo look dell'amica risanata (la Biblioteca Nazionale di Napoli) - così il direttore della Biblioteca Mauro Giancaspro invita i suoi ospiti - quale miglior modo per riaprire queste magnifiche sale, se non in compagnia di amici, appassionati... e di un buon vino come quello di Villa Matilde. Siamo orgogliosi che in meno di un anno tutto sia finito, dato che i lavori sono stati tanti e vari».

Infatti, oltre allo scalone monumentale, i lavori hanno interessato le volte e i muri delle sale, sottoposte anche a saggi termografici che consentono di vedere oltre la superficie se ci sono lesioni; il restauro degli stucchi della sala Rari, dove sono conservati i Testi Rari a stampa destinati in un primo momento a sala studio della sezione Manoscritti, oggi, invece, ospita numerose mostre e un'intensa attività culturale.

La Sala di Lettura, che in origine era la fastosa sala da ballo dei Borboni, è la più grande e bella sala della Biblioteca Nazionale, con 104 posti a sedere. Ubicato nell'antico salone degli specchi, distrutto in seguito all'incendio del 1837, fu ristrutturato al tempo di Ferdinando II da Getano Genovesi. Il grande sa-

lone fu decorato con stucchi bianchi e dorati da Gennaro Aveta, intramezzati da figure di danzatrici: anche questi stucchi sono stati restaurati.

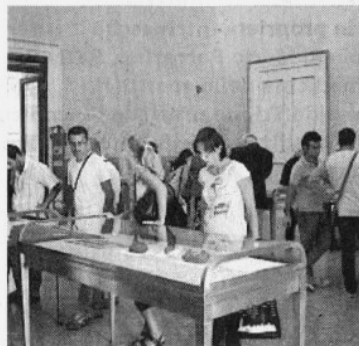
Infine, la Sala Leopardi, che in precedenza ha ospitato mostre prestigiose di arte, oggi ospita invece i cataloghi generali e il servizio prestiti.

«La nostra Biblioteca Nazionale - afferma il Direttore - è stata la prima a fregiarsi di tale titolo in Italia, grazie ad un editto di Garibaldi dopo il suo arrivo in città nel 1860».

Per incuriosire gli ospiti, alcune rarità custodite alla biblioteca Nazionale di Napoli, sono state messe in mostra e a disposizione di chi tutti i visitatori.

«Non bisogna dimenticare - affermavano in molti tra le sale della Biblioteca - che sono stati molti acquisti e le donazioni che hanno reso, poi, la raccolta della Biblioteca Nazionale di Napoli, una tra le più importanti esistenti non solo in Italia, ma anche Europa». Una raccolta di Manoscritti, nella quale è possibile trovare testimonianze della storia della cultura che si collocano in un arco di tempo che va dai primi secoli dopo Cristo fino ai nostri giorni, grazie anche alle recenti acquisizioni degli archivi Marone, Ricciardi, Morelli.

Vi sono presenti cimeli che vanno



dai preziosi palinsesti bobbiensi, al Libro d'ore di Alfonso d'Aragona e al

Breviario di suo figlio Ferrante; dai due Evangelari purpurei, il più antico, dell'inizio del V secolo, in caratteri latini in argento, il più recente, della fine del IX secolo, in lettere greche tracciate in oro, fino al più antico testimone miniato delle Metamorfosi di Ovidio.

Ed ancora il codice Flora, libro d'ore di scuola franco-fiamminga, nella cui decorazione i motivi fitomorfi che la caratterizzano sono articolati in composizioni sempre diverse; la Cosmographia di Claudio Tolomeo, manoscritto miniato di provenienza farnesiana, nelle cui tavole è 'fotografato' il mondo quale era conosciuto nell'imminenza della scoperta dell'America; i due esemplari miniati del Libro dei re, il poema epico persiano; la Carta ca-

talana, cimelio cartografico dell'inizio del XV secolo. E se il volume dell'Erbario secco di Ferrante Imperato, il solo, sfuggito alla distruzione avvenuta nel 1799, degli esemplari superstiti dell'intera raccolta, testimonia le conoscenze botaniche della cultura napoletana della fine del XVI secolo, il codice di Dioscoride ci riporta indietro nel tempo illustrando, con testi ed immagini, la farmacopea del VI secolo dopo Cristo.

Di grande importanza è anche la raccolta degli autografi posseduti dalla Biblioteca: il codice di mano di San Tommaso d'Aquino, proveniente dal convento di San Domenico Maggiore ed i cu' frammenti venivano donati al popolo come reliquie; le Antichità di Pirro Ligorio; i versi di Ariosto; la Gerusalemme conquistata di Tasso; gli scritti di Vico; i Canti, le Operette morali, lo Zibaldone, tra i tanti, di Giacomo Leopardi. Ed ancora le testimonianze di Monticelli, Cotugno, De Sanctis, Croce fino a quelle di contemporanei come Giuseppe Ungaretti.

«Per chiunque ami i libri - dichiara il Direttore - la Biblioteca Nazionale di Napoli è aperta. Vedo tanti giovani (nella foto), e ne sono contento, perché il loro interesse oggi verso il libro, fa sì che questo si estenda al futuro».



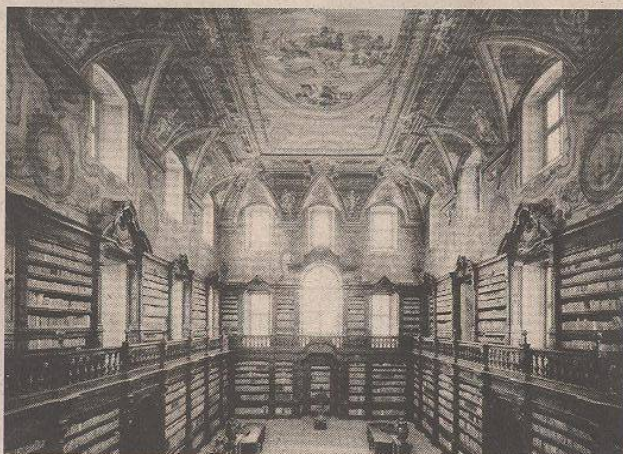
► Mostre. 2 ◀

Biblioteca nazionale, inaugurata la nuova sala

BASILIO PUOTI

A Napoli si festeggia “l'amica ritrovata”. Alle 10,30 riapre lo scalone monumentale della Biblioteca Nazionale di Napoli “Vittorio Emanuele III” e si inaugura la nuova sala mostre nell'area ex-cataloghi con l'eccezionale esposizione di alcuni dei più preziosi gioielli librari della struttura. “I locali - spiega il direttore Mauro Giancaspro - erano chiusi, per restauro, dal 3 ottobre dello scorso anno. Grazie all'impegno di tutto il personale della biblioteca e ai tecnici siamo riusciti ad anticipare, di qualche giorno, la riapertura dello scalone e delle sale rinnovate.

In poche parole siamo riusciti a sconfiggere la lentezza della burocrazia”. Giancaspro cita, in particolare, Paolo Mascilli Migliorini (direttore uffi-



La sala della Biblioteca nazionale

cio catalogo beni architettonici della Soprintendenza Bapsae di Napoli), Gregorio Angelini (direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania - Ministero per i beni e le attività culturali) e Massimo Marino De Caro consi-

gliere particolare del ministro Galan. Da oggi, quindi, i visitatori possono visitare le sale riaperte della Biblioteca con le collezioni storiche e museali. “Dopo accurate e avanzate indagini tecnico-scientifiche - aggiunge il direttore - sono co-

minciati i lavori di restauro che hanno riguardato la volta della Sala centrale che era stata sfondata dai bombardamenti del '43 e mal rifatta negli anni Cinquanta. Sono stati rinnovati gli stucchi della sala degli incunaboli, mentre in un'altra stanza siamo riusciti a recuperare una antica decorazione floreale che il tempo aveva quasi cancellato. Infine abbiamo ridato vigore alla Sala Palatina, che ora - citando l'attore Ettore Petrolini - è più bella e più superba che pria”.

Per l'occasione saranno esposti i “gioielli di famiglia”. Fra i tanti cimeli e rarità in mostra spiccano due rari manoscritti purpurei (nel mondo ne esisterebbero solo altri venti esemplari), il Libro d'ore di Alfonso d'Aragona, i famosi papiri di Ercolano, mentre nella sezione Manoscritti ampio spa-

zio viene offerto ai testi di San Tommaso, Ariosto, Tasso, Ungaretti, Leopardi.

Intanto, proseguono i progetti che vedono impegnata la Biblioteca nazionale partenopea, fra cui spicca quello di Google “Biblioteca italiana” che coinvolge i tre maggiori poli nazionali di Napoli, Firenze e Roma e prevede la digitalizzazione di 5mila libri al mese. I volumi, in italiano e latino, sono liberi da ogni vincolo di diritto d'autore, stampati tra Seicento e Novecento e di tematica varia: letteratura, saggistica, testi scientifici, antichi periodici. Un unico grande archivio alla portata di qualsiasi pc, quindi. Le prime cinquemila copie, inviate al Centro unico di digitalizzazione Google di Pomezia (Roma), saranno online entro il primo trimestre del 2012.



spazio multimediale del comune di napoli

Edizione 3 ottobre 2011, servizio
di Riccardo Limongi



Video di oggi / più visti



Approvata in Consiglio Comunale la
manovra sugli equilibri di Bilancio.
04 - 10 - 2011



In Mostra: la Biblioteca Nazionale ed il
Banco di Napoli
03 - 10 - 2011



Al via la II edizione di Race for the Cure
03 - 10 - 2011



ZTL del centro antico - Un primo bilancio
30 - 09 - 2011



Approfondimenti

100 Azioni in 100 giorni - 23/09/2011
Le 100 azioni della Giunta de Magistris in
un video....

<http://multimediale.comune.napoli.it/index.php?n=1408>

In Mostra: la Biblioteca Nazionale ed il Banco di Napoli -
(03/10/2011)

In mostra la Biblioteca Nazionale ed il Banco di Napoli
by comunenapoli



Tweet 0

Descrizione

Dopo il restauro, riapre nella sua integrità la Biblioteca Nazionale di Napoli: in
esposizione preziosissimi manoscritti.
Il Banco di Napoli fino all'8 ottobre ospita la mostra "Dal Risorgimento all'Italia
post-unitaria attraverso rari documenti dell'Emeroteca Tucci".

altri video



ZTL del centro...



L'acqua napole...



Consiglio Comu...

29 - 09 - 2011

29 - 09 - 2011

Argomenti

- Ambiente >
- Cultura Eventi Spettacoli >
- Sicurezza e Territorio >
- Trasporti e mobilità >
- Consiglio Comunale >
- Istruzione >
- Politiche Sociali e Solidar... >
- Sport, Giovani, Pari Opport... >
- Approfondimenti >
- Napoli Multietnica >

Archivio < >

Note sul servizio

Servizio in fase sperimentale

Il "nuovo" canale multimediale del Comune di
Napoli è in fase di sperimentazione, alcune
funzioni sono parzialmente attive, altre sono in
via di sviluppo.

Prossime implemtazioni

Miglioramento delle funzioni di "condivisione" dei
video

**Servizio totalmente sviluppato dal Comune
di Napoli**

Il servizio è totalmente sviluppato dal Comune di
Napoli, nei prossimi giorni, anche la struttura
tecnologica sarà internalizzata.

**Importati i 655 video dal precedente sito
web**

“all'amica
risanata”



con il patrocinio di:



COMUNE DI NAPOLI Provincia di Napoli

questa iniziativa è contro
il sistema della camorra

ilmondodisuk

NAPOLI PALCOSCENICO DELLE IDEE

MONDODISUKILM
MONDODISUK
ILMONDODISUK



Cincin in Biblioteca (nazionale)

Cincin per l'amica risanata. Sabato 1 ottobre, dalle 10.30 alle 12.30, Napoli festeggia la Biblioteca Nazionale (a Palazzo Reale). Dopo un anno di restauro sarà possibile rivisitare tutte le sale e le sezioni ed ammirare preziosi cimeli esposti per l'occasione.

<http://www.ilmondodisuk.com/home.asp>



Biblioteca Nazionale di Napoli. Sabato 1 ottobre si festeggia la riapertura

MERCOLEDÌ 28 SETTEMBRE 2011 14:00

SCRITTO DA ALLA REDAZIONE

0 COMMENTS



Sabato 1 ottobre 2011 dalle ore 10.30 alle ore 12.30 alla Biblioteca Nazionale di Napoli si festeggia con un brindisi "l'amica risanata".

Sarà possibile rivisitare tutte le sale e le sezioni della Biblioteca Nazionale di Napoli restata chiusa per un anno a causa dei lavori di restauro.

Per l'occasione saranno esposti alcuni dei più preziosi e rari cimeli, che si potranno rivedere ed ammirare .

ShareThis

ULTIME NOTIZIE

MSC CROCIERE E UNICEF INSIEME AL TRAGUARDO DEL PRIMO MILIONE DI EURO RACCOLTO GOVERNO: BERNINI, BERLUSCONI VINCERÀ ANCORA LE ELEZIONI Torre del Greco: al via il censimento Ercolano. L'Api torna in maggioranza. Dimissioni per l'assessore Coppola

I PIÙ LETTI

Deejay Tv: ieri l'esordio di Trin Trun Tran. Esodo dallo Zoo di 105: su Deejay tv arrivano "Trin Trun Tran" e gli "Zamarrì". Ancora problemi per l'editoria RaiNews24? Napoli. Assostampa riconfermato Colimoro

CULTURA E INTRATTENIMENTO

Caffè dell'Artista. Il

<http://www.lapilli.eu/cultura/appuntamenti/3150-biblioteca-nazionale-di-napoli-sabat...>



Napoli, riapre lo scalone monumentale della Biblioteca Nazionale

University.it | 9370 | 30-9-2011

Spettacoli e Cultura - Porte aperte domani, sabato 1 ottobre, alla Biblioteca Nazionale di Napoli dove un brindisi darà il via all'evento "All'amica risanata". Per l'occasione, alle ore 10.30 sarà riaperto lo scalone ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: [ungaretti](#)

[giacomo leopardi](#)

Organizzazioni:

[biblioteca nazionale fondo aosta](#)

Luoghi: [napoli aragona](#)

Tags: [esemplari scalone](#)

<http://247.libero.it/focus/19470083/9370/napoli-riapre-lo-scalone-monumentale-della-...>



arga campania

Francesco Landolfo

Associazione regionale giornalisti Agricoltura, Alimentazione, Territorio, Foreste, dal 2002. (Gruppo di specializzazione dell'Associazione stampa Campania)

Eventi

Napoli. Il 1° ott. riaprono i saloni della Bibliot. Naz. brindisi coi vini di Villa Matilde 1/10/2011

di [Lidya Tarsitano](#)

ALTRE ARGACAMPA | L'ASSOCIAZIONE | EVENTI |

[Home Page](#) [Attività Argac](#) [Argac](#)



**NAPOLI. RIAPRONO I SALONI DELLA BIBLIOTECA NAZIONALE.
UN BRINDISI BENAUGURANTE COI VINI DI VILLA MATILDE**

SABATO 1 OTTOBRE 2011

Mauro Giancaspro "all'amica risanata"

invita tutti gli amici della Biblioteca Nazionale di Napoli a partecipare al festeggiamento per la riapertura di tutte le sale chiuse da un anno per lavori di restauro

Maria Ida Avallone

vi invita a brindare con i vini di Villa Matilde Visiterete le sale riaperte e ammirerete l'eccezionale

della biblioteca
vi aspettiamo tutti
dalle ore 10,30 alle 12,30

Sabato 1 ottobre 2011 dalle ore 10.30 alle ore 12,30 alla Biblioteca Nazionale di Napoli si festeggia con un brindisi "l'amica risanata"

Sarà possibile rivisitare tutte le sale e le sezioni della Biblioteca Nazionale di Napoli restata chiusa per un anno a causa dei lavori di restauro.

Per l'occasione saranno esposti alcuni dei più preziosi e rari cimeli, che si potranno rivedere ed ammirare.

nella foto d'epoca il Salone oggi sala di lettura

<http://www.argacampania.it/articolo2.asp?id=8054>



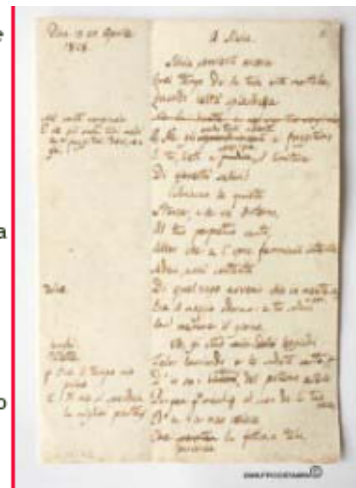
Biblioteca Nazionale di Napoli, all’amica risanata

del 3 ottobre 2011 di Francesco Paciello

Sono durati meno di un anno i lavori di restauro alla Biblioteca Nazionale di Napoli che, come è noto, è ospitata dall’unità d’Italia nell’ala sud-ovest di Palazzo Reale.

Permettetemi un pizzico d’orgoglio poiché coi tempi che corrono dalle nostre parti è quasi un miracolo. Un tempo record in cui sono stati risistemati lo scalone monumentale, gli affreschi e i decori della poderosa Sala Rari. Restaurati anche gli ambienti di alcune storiche sale che custodiscono eccezionali rarità come i manoscritti purpurei (due delle venti pergamene esistenti al mondo intrise di porpora come gli abiti dei cardinali) e alcuni dei papiri rinvenuti agli scavi di Ercolano. Come è giusto che fosse e nello stile a cui oramai ci ha abituato il Direttore Mauro Giancaspro si è festeggiato. L’evento, intitolato “All’Amica Risanata” (prendendo in prestito l’idea dal Foscolo), ha permesso a

giornalisti, addetti ai lavori, studiosi e curiosi eccellenti di poter scoprire in anteprima gli spazi risanati, godendo del supporto autorevole e speciale dello stesso Giancaspro che non si è risparmiato ad accompagnarci tutti in un approfondito tour tra i gioielli di famiglia.



Fin qui la cronaca di una mattinata, il primo sabato di ottobre, in cui si è ribadito ancora una volta la stretta parentela tra arte, cultura ed enogastronomia; legame certificato da un buffet ricco di “sfizi” della gastronomia napoletana inaffiata da vini antichi come il Falerno. Fermo in un angolo dove potevo ammirare un sorprendente mappamondo d’epoca in legno intarsiato, ho aspettato pazientemente che il folto gruppo abbandonasse l’area dei cosiddetti “autografi” per restare solo. Una condizione che mi permettesse un incontro intimo con l’essenza dell’arte e del suo segno che nella grafia veloce e nelle correzioni al manoscritto testimoniano il parto non sempre spontaneo e semplice di opere che hanno segnato la storia della letteratura italiana e affascinato la mia infanzia di studente appassionato.

Non saprei spiegare compiutamente l’emozione provata nello scorrere i piccoli fogli senza righe nei quali scarabocchi e correzioni raccontano un Leopardi che - come ogni comune autore - si riedita e cerca la parola, il verso, l’immagine. Poi provi a leggerla tutta, non senza qualche difficoltà a interpretare la grafia. Viene in soccorso la memoria, un po’ come quando non ricordi i versi di una canzone che improvvisamente riemergono ascoltandone il motivo. E anch’io mi sono perso, naufrago tra i manoscritti originali dell’Infinito, di A Silvia, nelle cimase grafiche dell’Orlando Furioso e nel metodico scrivere di Benedetto Croce in cui margini e battute sono già pronte e modellate per il tipografo. Infine ti illumini con un sonetto breve, la grafia è nervosa come in un elettrocardiogramma, sotto la firma di Giuseppe Ungaretti.



NAPOLI “all'amica risanata” SABATO 1 OTTOBRE 2011 Mauro Giancaspro invita tutti gli amici della Biblioteca Nazionale di Napoli a partecipare al festeggiamento per la riapertura di tutte le sale chiuse da un anno per lavori di restauro. Maria Ida Avallone vi invita a brindare con i vini di Villa Matilde. Visiterete le sale riaperte e ammirerete l'eccezionale esposizione di alcuni dei più preziosi gioielli librari della biblioteca
vi aspettiamo tutti dalle ore 10,30 alle 12,30
Biblioteca Nazionale Biblioteca Nazionale di Napoli
“Vittorio Emanuele III” di Napoli

<http://www.caserta24ore.it/27092011/napoli-riaprono-le-nueve-sale-alla-biblioteca-nazionale/>



<http://www.university.it/2011/09/napoli-riapre-lo-scalone-monumentale-della-biblioteca-nazionale/>

• HOME • NEWS • AUTO • SPORT • ARTE • NAUTICA • HI TECH • UNIVERSITÀ • VIAGGI • CASA • SCUOLA

AMBIENTE CIBO & SALUTE EVENTI LIBRI MEDICINA & SALUTE NEWS OROSCOPO RICETTE SATIRA T

Napoli, riapre lo scalone monumentale della Biblioteca Nazionale

Pubblicato il 30/09/2011

[Feroletto Anna](#)


In occasione dell'evento "All'amica risanata" sarà inaugurata
anche la nuova Sala esposizione

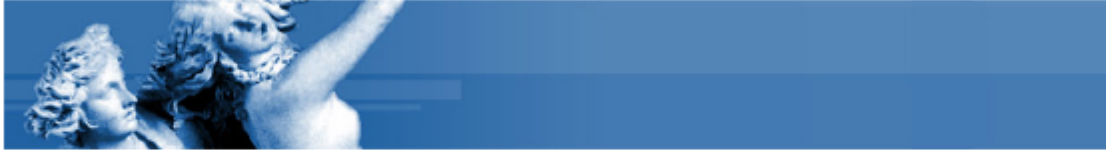
Porte aperte domani, sabato 1 ottobre, alla **Biblioteca Nazionale di Napoli** dove un brindisi darà il via all'evento “All'amica risanata”. Per l'occasione, alle ore 10.30 sarà riaperto lo scalone monumentale della Biblioteca e inaugurata la nuova Sala esposizione. Tra i cimeli in mostra ci saranno due rarissimi manoscritti purpurei, di cui solo 20 esemplari ne esistono al mondo, o il bellissimo Libro d'Ore di Alfonso d'Aragona, mentre in una teca saranno esposti i celebri Papiri di Ercolano.

Nella sezione Manoscritti sarà possibile ammirare gli esemplari più famosi di san Tommaso, Ariosto, Tasso fino ad Ungaretti. Ad impreziosire l'esposizione saranno gli autografi del grande poeta Giacomo Leopardi.

Inoltre saranno aperte tutte le sale e le sezioni della Biblioteca anche quelle rimaste chiuse per un anno a causa dei lavori di restauro, in particolare il Fondo Aosta, dove nella Sala Africa si possono ammirare animali tassidermizzati e trofei di caccia, ma anche idoli, gong, oggetti dell'artigianato indigeno, asce, pugnali, lance, fucili e una bella raccolta di minerali.



 *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*



All' Amica Risanata

Publicato il 28 settembre 2011



All' Amica Risanata

Sabato 1 ottobre 2011 dalle ore 10.30 alle ore 12,30 alla Biblioteca Nazionale di Napoli si festeggia con un brindisi “ l'amica risanata”:

Sarà possibile rivisitare tutte le sale e le sezioni della Biblioteca Nazionale di Napoli restate chiuse per un anno a causa dei lavori di restauro .

Per l'occasione saranno esposti alcuni dei più preziosi e rari cimeli, che si potranno rivedere ed ammirare .

Redattore: LIDIA TARSITANO

Informazioni Evento:

Data Inizio: 01 ottobre 2011
Data Fine: 01 ottobre 2011
Costo del biglietto: ingresso libero

